

**Oggetto:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS),  
ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006  
**Codice Pratica:** **VVAS-2023\_43**  
**Piano:** Piano di utilizzazione degli arenili  
**Rif.Leg.Piano** L.R. 8/2015  
**Autorità Procedente:** Comune di Minturno (LT)

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### PREMESSO che:

- Con nota prot. 43425 del 27/12/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 1499052 del 27/12/2023, il Comune di Minturno, in qualità di Autorità Procedente (di seguito AP), ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano in oggetto;
- Con nota prot. n. 88798 del 22/01/2024, la scrivente Autorità Competente (di seguito AC), ha richiesto all'Autorità Procedente il perfezionamento dell'istanza ed integrazioni sui contenuti del Rapporto Preliminare;
- Con note prott. n. 1128203 del 17/09/2024 e 30816 del 13/01/2025, la scrivente AC ha sollecitato quanto richiesto con la suddetta nota prot. n. 88798 del 22/01/2024;
- Con nota prot. 2364 del 21/01/2025, acquisita in pari data al n. 72965, l'AP ha trasmesso esclusivamente la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- Con nota prot. n. 663821 del 25/06/2025, l'AC ha nuovamente sollecitato quanto richiesto con la suddetta nota prot. n. 88798 del 22/01/2024;
- Con nota del 02/07/2025, acquisita con prot. 698781 del 04/07/2025, l'AP ha fornito riscontro a quanto richiesto.

**DATO ATTO che** con nota prot. n. 0710652 del 08/07/2025, l'Autorità Competente ha comunicato e integrato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica:
  - Area Pareri geologici e sismici, Suolo e Invasi;
  - Area Ciclo delle Acque, Concessioni idriche e Servizio idrico integrato
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio
  - Area Pianificazione e Attuazione Interventi e Difesa della Costa

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
  - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali;
  - Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta;
- **Regione Lazio** – Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale
  - Area Protezione e Gestione della biodiversità
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei Rifiuti
- **Regione Lazio** - ARSIAL - Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca
  - Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria
- **Regione Lazio** - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale
- **Ministero della Cultura**
  - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina;
- **Provincia di Latina**
  - Settore Ecologia e Tutela del Territorio
  - Settore Viabilità e Trasporti
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
- **Acqualatina SpA**
- **Autorità ATO n. 4 Lazio Meridionale Latina**
- **Acqualatina S.p.A.**
- **ASL Latina**
- **Capitaneria di Porto – Gaeta**

Con la sopra richiamata nota la AC ha contestualmente richiesto alla AP, a seguito della conclusione della fase di consultazione, di fornire riscontro dell'elenco dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale acquisiti ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, la trasmissione di eventuali pareri in possesso della stessa, ed eventuali ulteriori considerazioni utili alla conclusione dell'istruttoria, incluse le modalità di recepimento delle indicazioni fornite e/o condizioni impartite da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;

**PRESO ATTO** che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

|   |   |
|---|---|
| 1 | <b>ARPA Lazio:</b> nota prot. n. 57384 del 07/08/2025, acquisita al prot. n. 813116 del 07/08/2025  |
| 5 | <b>Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta:</b> nota prot. 761740 del 23/07/2025 |
| 7 | <b>Regione Lazio – Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale - Area Protezione e Gestione della biodiversità:</b> nota prot. 787563 del 31/07/2025                            |

- con nota prot. 727073 del 14/07/2024, l'Area regionale **Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche**, ha comunicato che *“non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo”*;

**RILEVATO preliminarmente** che l'art.12, comma 1 del decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

**DATO ATTO** che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

La proposta in esame riguarda la revisione del "Piano di Utilizzazione degli Arenili" (PUA) del Comune di Minturno, redatto in attuazione della Legge Regionale 26 giugno 2015, n.8 e del Regolamento Regionale n. 19/2016.

*"L'area oggetto del Piano è il tratto di fascia costiera del territorio comunale definita quale Arenile Demaniale per finalità turistiche e ricreative rappresentata dall'intero litorale dal confine col Comune di Formia a quello con il fiume Garigliano e la Regione Campania.*

| FASCIA COSTIERA DEL COMUNE DI MINTURNO |             |             |          |          |
|--|-------------|-------------|----------|----------|
| ESTENSIONE DELLA COSTA                 | Fronte mare | ml.         | 8.486,65 |          |
| NATURALE                               |             |             |          |          |
| Roccioso                               | Fronte mare | ml.         | 1.938,30 | 22,84 %  |
| Costa Bassa                            |             |             |          |          |
|  | Sabbiosa    | Fronte mare | ml.      | 6.548,35 |
|  | Ghiaiosa    |             |          | 77,16 %  |

La redazione del Piano quindi parte da una situazione in cui l'arenile utilizzabile per la balneazione e i servizi ad essa collegati rappresenta oltre i 3/4 del fronte mare dell'arenile comunale, per la quasi totalità frontistante aree urbanizzate.

Attualmente, secondo i dati desunti dal P.U.A., il fronte mare occupato dalle Concessioni è di ml. 3.487,00 pari al 53,25 % del fronte mare utilizzabile e quindi al di sopra del massimo del 50 % prescritto dall'art. 7 comma 5 della Legge Regionale n. 8/2015.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei corsi d'acqua: Rio Capo d'Acqua, Rio Regillo e Fiume Garigliano. L'arenile è stato suddiviso in sei Ambiti in relazione alla conformazione geografica, alla situazione delle urbanizzazioni, dei servizi e dello stato attuale delle Concessioni:

- 1) Ambito A1-B1 Confine con Formia - Lido Mary rock;
- 2) Ambito B1-B2 Lido Mary Rock - Prima scogliera frangiflutti;
- 3) Ambito B2-B3 Prima scogliera frangiflutti - Rio Capo d'Acqua;
- 4) Ambito B3 - B4 Rio Capo d'Acqua-Lido la Bussola;
- 5) Ambito B4-B5 Lido La Bussola - Lido Tahiti;
- 6) Ambito B5-B6 Lido Tahiti - Foce del fiume Garigliano

(...) per il rispetto della normativa il PUA prevede che alla scadenza delle concessioni venga ridotta la quota dal fronte mare in concessione per m. 182,82 al fine del raggiungimento della quota del 50 % di legge come si evince dagli elaborati.

Per quanto riguarda le previsioni e le scelte progettuali per i singoli ambiti esse sono:

**AMBITO 1 - TRATTO A - B1:** (...) Il progetto prevede una riqualificazione totale dell'area dal punto di vista strutturale ed ambientale mediante nuovi manufatti che prevedano nuove attività finalizzate alla destagionalizzazione nel rispetto delle leggi e normative vigenti al fine di ampliare l'offerta turistica invernale e creare nuova occupazione. Si prevede inoltre la riqualificazione degli scarichi acque meteoriche presenti

*nell'ambito. Le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA.*

*AMBITO 2 - TRATTO B1 - B2: (...) Il tratto è totalmente roccioso, in essa è preclusa l'accessibilità a causa di recinzioni di proprietà private e sono presenti solo accessi privati tramite scale autorizzate.*

*Quindi il tratto è fruibile solo con accesso via mare e nella parte centrale vi è l'accesso alla grotta azzurra con al di sopra i resti della Torre Quadrata del Monte di Scauri. Il tratto è inserito nel Parco Regionale suburbano di Gianola Monte di Scauri (Oasi blu).*

*La linea di costa misura m. 884,00 ed in essa è presente la spiaggia libera per m. 55 e nessuna concessione.*

*AMBITO 3 -TRATTO B2 - B3: (...) Per il tratto è prevista la riqualificazione totale sia strutturale che ambientale attraverso le seguenti previsioni:*

- Il ripristino della continuità del tratto di spiaggia in cui è precluso il libero transito dell'arenile nel tratto di mare all'altezza della foce del Rio "Capo d'acqua" mediante la riqualificazione dello scarico a mare, la bonifica e la depurazione dei corsi d'acqua che sversano direttamente a mare.*
- Interventi per la soluzione problema di "Eutrofizzazione" (presenza di alghe) provocato dall'insabbiamento dal mancato ricircolo delle acque.*
- Adeguamento degli accessi per il superamento delle barriere architettoniche.*
- Realizzazione dei parcheggi per disabili adiacenti alle concessioni e alle spiagge libere.*
- Rifacimento dell'arredo urbano comprese le insegne pubblicitarie mantenendo la libera visuale del mare.*
- Riqualificazione dei manufatti e le pertinenze esistenti in condizioni di degrado o di fatiscenza attraverso nuovi progetti anche mediante l'abbattimento e la ricostruzione prevedendo nuove attività finalizzate alla stagionalizzazione al fine di ampliare l'offerta turistica invernale e creare nuova occupazione.*
- Al fine di evitare l'attuale situazione del lungomare che funge impropriamente da parcheggio con grave pericolo per l'incolumità pubblica e con ripercussioni sul traffico locale e di collegamento è prevista la realizzazione di nuovi parcheggi e l'incremento del servizio pubblico di trasporto.*
- Mantenimento e riqualificazione degli accessi al mare esistenti sia per gli stabilimenti balneari che per le spiagge libere.*

*Le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA.*

*AMBITO 4 -TRATTO B3 - B4: (...) Per esso il PUA prevede la riqualificazione totale sia strutturale che ambientale con le seguenti previsioni:*

- Completamento degli interventi di contrasto ai fenomeni di erosione.*
- Bonifica e depurazione della foce del rio Recillo e dei n. 9 scarichi a mare esistenti fonte d'inquinamento.*
- Realizzazione dei parcheggi per disabili adiacenti alle concessioni e alle spiagge libere.*
- Adeguamento degli accessi al mare esistenti per il superamento delle barriere architettoniche,*
- Riqualificazione dei manufatti e le pertinenze esistenti in condizioni di degrado o di fatiscenza attraverso nuovi progetti anche mediante l'abbattimento e la ricostruzione prevedendo nuove attività finalizzate alla stagionalizzazione al fine di ampliare l'offerta turistica invernale e creare nuova occupazione.*
- Le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA.*

*AMBITO 5 -TRATTO B4 - B5: (...) Per questo tratto il PUA prevede la riqualificazione totale sia strutturale che ambientale con le seguenti previsioni:*



- *Bonifica e depurazione degli scarichi a mare esistenti fonte d'inquinamento.*
- *Realizzazione dei parcheggi per disabili adiacenti alla spiaggia libera.*
- *Adeguamento degli accessi al mare esistenti per il superamento delle barriere architettoniche.*
- *Riqualificazione dei manufatti e le pertinenze esistenti in condizioni di degrado o di fatiscenza attraverso nuovi progetti anche mediante l'abbattimento e la ricostruzione prevedendo nuove attività finalizzate alla stagionalizzazione al fine di ampliare l'offerta turistica invernale e creare nuova occupazione.*
- *Riqualificazione, potenziamento e messa in sicurezza dei percorsi sentieristici esistenti del contesto ambientale del Monte d'Argento con la relativa Torre per favorirne la fruizione da parte dei turisti.*
- *Realizzazione di un percorso di collegamento tra la riviera di levante e quella di ponente per dare continuità alla linea di costa. Le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA.*

*AMBITO 6 - TRATTO B5 - B6: (...) Il PUA prevede la riqualificazione totale sia strutturale che ambientale con le seguenti previsioni:*

- *Realizzazione della rete fognaria per collegarvi sia le strutture balneari che quelle Turistiche all'aria aperta presenti.*
- *Bonifica e depurazione degli scarichi presenti.*
- *Realizzazione dei parcheggi per disabili adiacenti alla spiaggia libera.*
- *Adeguamento degli accessi al mare esistenti per il superamento delle barriere architettoniche e realizzazione di nuovi anche attraverso l'acquisizione di numerosi accessi esistenti di natura privata.*
- *Realizzazione di nuovi parcheggi, piste ciclabili e l'incremento del servizio pubblico di trasporto.*
- *Riqualificazione dei manufatti e delle pertinenze esistenti in condizioni di degrado o di fatiscenza attraverso nuovi progetti anche mediante l'abbattimento e la ricostruzione, prevedendo nuove attività finalizzate alla stagionalizzazione al fine di ampliare l'offerta turistica invernale e creare nuova occupazione.*
- *Redazione di uno studio per la riqualificazione complessiva dell'area comprendente anche elementi di arredo urbano legandolo alla fruizione dell'area archeologica in prossimità.*

*Le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA.*

Gli obiettivi del piano secondo quanto riportato nel Rapporto Preliminare sono i seguenti:

- 1) Gestione razionale e sostenibile delle aree costiere ricadenti nella fascia di demanio marittimo del Comune di Minturno, attraverso un equilibrio tra la salvaguardia degli aspetti ambientali, sociali lo sviluppo delle attività economiche in particolare delle attività turistiche ricreative*
- 2) Salvaguardia degli aspetti naturalistici (conservazione del paesaggio e degli habitat naturale del litorale di competenza);*
- 3) Il piano tende a configurare nuova disciplina dell'arenile che possa ove possibile dal punto di vista ambientale consentire la fruizione per l'intero arco dell'anno;*
- 4) Inserire criteri di gestione sostenibile delle strutture balneari e di ogni manufatto insistente sulla fascia demaniale mediante la riqualificazione ambientale e strutturale con eliminazione di tutte le strutture che versano in precarie condizioni attraverso progetti mirati;*
- 5) Garantire la presenza di varchi d'accesso ogni 300 m al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità del bene spiaggia, attraverso la riqualificazione degli accessi esistenti e con l'individuazione di nuovi accessi ogni 300 m*
- 6) Garantire un'adeguata distribuzione dei servizi essenziali per l'igiene e la sicurezza;*

- 7) Ottimizzare la distribuzione dell'offerta di servizi in funzione della domanda;
- 8) Creazione di aree artificiali da destinare alla balneazione attraverso la previsione di piattaforme flottanti con solarium, piscine protette e percorsi galleggianti;
- 9) Consentire la facile accessibilità agli arenili attrezzati anche a persone con mobilità ridotta;
- 10) Destagionalizzazione delle attività turistiche ricreative;
- 11) Tutelare gli ambienti escludendo la possibilità di intervento antropico;
- 12) Prevedere un sistema di mobilità ecosostenibile per il trasporto individuale e collettivo sulla fascia demaniale di competenza;
- 13) Proposta di Piano del Colore, attraverso un concorso di idee, per tutte le strutture balneari esistenti sulla fascia demaniale del Comune di Minturno che si armonizzi con il paesaggio marino e con la vegetazione del luogo;
- 14) Messa in esercizio di barca ecologica mangia plastica per il recupero, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti sversati in mare.
- (...) Il Piano prevede esclusivamente il mantenimento delle concessioni demaniali nella stessa collocazione attuale con riduzione di alcune di esse per realizzare il rispetto del 50 % di Spiagge Libere e Spiagge Libere con Servizi prescritto dalla Legge e dal Regolamento Regionale.

**VERIFICATO CHE** sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare e dei pareri forniti dai Soggetti competenti in materia ambientale, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

|   |   |
|---|---|
| <b>Piano di Assetto Idrogeologico</b>   | Nel RP è presente solo uno stralcio cartografico al par. 4.4 senza alcuna analisi in merito.  |
| <b>Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (PUAR)</b><br>D.C.R. n. 9 del 26/05/2021 | Nel RP viene riportato che il Piano è <i>“in attuazione del PUAR sottoposto già a procedura di VAS, si attiene alle indicazioni e prescrizioni contenute nello stesso e recepisce le raccomandazioni del Rapporto Ambientale allegato al PUAR”</i> ed è stato redatto <i>“nel rispetto della L.R. n. 8/2015 e del Regolamento Regionale n. 19/2016 e in questo senso il Comune di Minturno è tenuto a riservare alla pubblica fruizione una quota almeno del 50% dell'arenile di propria competenza.</i>  |
| <b>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</b><br>D.C.R. n.5 del 21/04/2021                                | Nel RP viene riportato:<br><u>Tav. A</u> <i>Tutta la fascia costiera è classificata "Paesaggio Naturale". Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".</i><br><u>Tav. B</u> <i>Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:</i><br><i>Per tutti gli ambiti:</i><br>- art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) <i>beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche disciplinate dall'art. 8 delle NTA</i> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>- art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 D.l.vo 42/04 - a) Protezione delle fasce costiere marittime disciplinato dall'art. 34 delle NTA</p> <p><i>Per gli Ambiti A-B1 e B1-B2</i></p> <p>- Protezione dei Parchi e delle riserve naturali disciplinato dall'art. 38 delle NTA</p> <p><i>Per gli ambiti B3- B4 e B5-B6</i></p> <p>- art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 D.l.vo 42/04 - c) Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua disciplinato all'art. 36 delle NTA</p> <p><u>Tav. C:</u></p> <p>Tutto l'arenile è classificato nell'ambito dei Beni del Patrimonio Naturale come:</p> <p>- clc_001 Pascoli, rocce e aree nude</p> <p>Un tratto dell'Ambito C è incluso negli Ambiti Prioritari per i Progetti di Conservazione, Recupero, Riqualficazione, Gestione e Valorizzazione del Paesaggio Regionale quale:</p> <p>- pac_001 Aree a Connotazione Specifica - Parchi Archeologici e Culturali</p> <p>Inoltre nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri</li> <li>• SIC IT6040024 Rio S. Croce</li> <li>• SIC IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)</li> </ul> |
| <p><b>Piano Risanamento Qualità dell'Aria</b><br/>D.G.R. n.539 del 04/08/2020<br/>D.G.R. n.305 del 28/05/2021, All.4</p> | <p>ARPA Lazio: (...) al Comune di Minturno è stato assegnato il codice univoco IT1218-zona Litoranea 2021, con qualità dell'aria attribuita in classe complessiva 2, per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene.</p>  |
| <p><b>Piano Regionale di Tutela delle Acque</b><br/>D.C.R. n.18 del 23/11/2018</p>                                       | <p>ARPA Lazio: (...) In base all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018 - n. 18, gli Ambiti 1, 2, 3, 4 oggetto del PUA in esame ricadono all'interno del Bacino idrografico 29 FONDI – ITRI mentre gli Ambiti 5 e 6 ricadono all'interno del Bacino idrografico 34 Garigliano.</p>   |
| <p><b>Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale</b><br/>D.G.R. n.4 del 05/08/2020</p>                                      | <p>ARPA Lazio: (...) il Comune di Minturno ha raggiunto nel 2023 una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari al 68,24. Tale percentuale raggiunge l'obiettivo normativo di cui all'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che fissava già al 31/12/2012 il quantitativo di raccolta differenziata comunale almeno al 65%.</p>  |
| <p><b>Piano Regolatore Comunale (PRG)</b></p>  | <p>RP: (...) Il Comune di Minturno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Lazio n. 5291 del 03/08/1984</p> <p>(...) Il P.R.G. classifica la fascia costiera demaniale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la gran parte a "Zona speciale balneare"</li> <li>• in parte a "Zona speciale E7 agricola con preesistenze archeologiche",</li> </ul>  |



|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"><li>• in parte a "Zona E7 agricola semplice"</li><li>• in parte a "Zona di Servizio per verde pubblico semplice"</li><li>• in parte a "Zona di verde pubblico attrezzato e parco"</li><li>• in piccola parte a "Zona B1 satura"</li><li>• in parte a "Viabilità"</li></ul> |
| <b>Classificazione Acustica</b><br>L.r. 18/2001 | ARPA Lazio: (...) il Comune di Minturno non ha ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica   |

**PRESO ATTO che** il Piano in esame interessa direttamente o indirettamente settori costieri caratterizzati dalla presenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- ZSC IT6040024 Rio S. Croce
- ZSC IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)

**PRESO ATTO che** il PUA in esame interessa in parte il Parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri ed il Monumento Naturale Monte d'Argento "istituito con D.P.R.L. 12/10/2020, n. 170 (B.U.R.L. del 15/10/2020, n. 126)".

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

|          |   |
|----------|---|
| <b>1</b> | <p><b>ARPA Lazio:</b> nota prot. n. 57384 del 07/08/2025, acquisita al prot. n. 813116 del 07/08/2025</p> <p>L'Agenzia ha evidenziato quanto segue:<br/>(...) <i>In considerazione della natura, entità e localizzazione del piano in esame, che interessa l'area costiera del Parco Regionale suburbano di Gianola Monte di Scauri (AMBITI 1 e parte AMBITO 2 - TRATTI A e B1) e le zone protette della Rete Natura 2000 le ZSC IT6040025 e IT8010029 del Fiume Garigliano parte finale AMBITO 6 zona foce), visto che le previsioni delle opere formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA, preliminarmente si ritiene di non poter escludere effetti del Piano in esame sulla qualità delle acque, dell'aria, sul rumore e sull'inquinamento luminoso tale da comportare impatti significativi di tipo diretto e indiretto sull'ecosistema umido e sulle specie tutelate presenti nell'area protetta, soprattutto nelle fasi sensibili del loro ciclo biologico. Pertanto sarà necessario, in fase di progettazione delle opere previste, porre la massima attenzione ad evitare impatti sulle aree protette, provvedere alla salvaguardia delle specie e habitat naturali ed evitare un deterioramento della risorsa naturale.</i></p> <p><b>ARIA (ATMOSFERA):</b> ... <i>Il comune di Minturno nel triennio preso in considerazione mostra una criticità nella annualità 2022 per l'inquinante PM10 (polveri fini con un diametro aerodinamico inferiore o uguale a 10 micrometri (µm)., avendo superato, per 52 volte il limite dei 35 superamenti giornalieri del valore di 50 µg/m3. Tale criticità è rientrata negli anni successivi. In considerazione di quanto sopra esposto e atteso che il PUA in esame, prevede la realizzazione di elementi permanenti che possono incidere negativamente sulla qualità dell'aria, anche con effetti cumulativi, per la matrice aria, si ritiene che l'impatto possa essere considerato non rilevante se verranno attuati i provvedimenti per il risanamento della qualità dell'aria di cui alla Sezione III e IV dell'Aggiornamento PdQA. In particolare per quanto riguarda:</i> • <i>il fabbisogno energetico degli edifici, installare impianti fotovoltaico, dimensionati</i></p> |
|----------|---|



per fornire ed accumulare energia elettrica per soddisfare i relativi bisogni energetici. • la climatizzazione/riscaldamento degli edifici - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (pompa di calore); • la produzione di acqua calda sanitaria - adottare sistemi che non fanno ricorso a processi di combustione (solari termici e/o a pompa di calore). Si ricorda infine che nelle fasi di esecuzione della variante in esame si dovranno rispettare: • L'art. 26 del D.lg. 199/2021, prevede dal 13/06/2022, ovvero l'obbligo che la richiesta del titolo edilizio dei progetti di edifici di nuova costruzione includano l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di elettricità e di riscaldamento e raffrescamento. Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo da garantire, tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, il contemporaneo rispetto della copertura del 60% dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva. • L'art. 5 della L.R. 27/05, n. 6/2008 (Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia).

**RISORSE IDRICHE:** ... Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTAR) vigente, all'articolo 10, dispongono l'obiettivo del raggiungimento dello stato di qualità "Buono" dei corpi idrici, secondo il programma di misure identificate nel PTAR compatibilmente con le risorse tecnico-economiche disponibili. Il bacino idrico 29 – FONDI - ITRI realizza l'obiettivo di qualità, mentre il bacino idrico 34 - GARIGLIANO non raggiunge lo stato di qualità "Buono" previsto dalla normativa vigente. A tal fine gli Enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per migliorare lo stato di qualità bacino idrico Garigliano. Si segnala inoltre che il monitoraggio 2025 effettuato dalla scrivente Agenzia ai fini Sorveglianza Microbiologica delle Acque di balneazione (D.lgs 116/2008), assegna al tratto di mare prospiciente il Comune di Minturno il giudizio di zona Balneabile con qualità delle acque Eccellente, tranne nei tratti costituiti dal Porticciolo Scauri (parte Ambito 2) e 250 mt lato dx Foce Fiume Garigliano (parte finale Ambito 6) dove ai sensi del D.LGS. 116/2008 è interdetta la Balneazione causa zona portuale e zona Foce.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla depurazione dei reflui urbani e approvvigionamento idrico, si segnala che la Regione Lazio per i centri urbani con popolazione superiore ai 2000 A.E. (abitanti equivalenti), con la D.G.R. del 07/12/2023, n. 877 ha approvato le delimitazioni e le perimetrazioni degli agglomerati urbani regionali di cui alla Direttiva n. 91/271/CEE "Concernente il trattamento delle acque reflue urbane", e alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006. Il Comune di Minturno rientra nell'agglomerato ARLO4-012 FORMIA – MINTURNO, con una capacità depurativa complessiva di 125.000 AE, con 81.172 AETU serviti, afferente al Servizio idrico integrato EGATO 4 la cui gestione è affidata a Acqua Latina SpA. In base alle informazioni in possesso di Arpa Lazio, come si evince dalla cartografia sopra rappresentata, (visionabile all'indirizzo [https://sira.arpalazio.it/web/guest/giudizi#/?\\_ga=2.141111111.141111111.141111111.141111111.141111111.141111111](https://sira.arpalazio.it/web/guest/giudizi#/Carta%20dei%20giudizi) Carta dei giudizi - Macro attività: PTAR – Analisi delle pressioni – Deficit depurativo agglomerati di acque reflue urbane - Set dati), l'agglomerato di Formia Minturno risulta: NON IN DEFICIT depurativo e il litorale del comune di Minturno risulta servito dalla rete fognaria. Si rimanda alle Autorità Competenti (Acqua Latina ATO 4) la verifica in fase di attuazione del PUA della possibilità di allaccio alla rete fognaria esistente, con verifica della potenzialità residua dell'impianto di depurazione e della capacità di fornitura idrica dell'acquedotto. Infine si evidenzia infine che le acque di lavaggio e acque di prima pioggia delle aree dei piazzali di parcheggio dovranno essere conformi al D.Lgs. n. 152/06.

**RIFIUTI:** ... La significatività dell'impatto sulla produzione e raccolta dei rifiuti provenienti a regime dalla variante in esame, si prevede che sia poco significativa mantenendo una corretta gestione per i rifiuti, adottando delle modalità di intervento (raccolta rifiuti porta a porta) mirate a ridurre la produzione rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. Nella fase di attuazione del PUA in esame, la produzione dei rifiuti in fase di cantiere (demolizione, costruzione, scavo ecc.) dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente. Si rammenta che nel caso di riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel sito di produzione, tale attività deve esplicitamente



*risultare dall'atto autorizzativo dell'opera di scavo. In caso di altre destinazioni, le terre e rocce da scavo sono classificati come rifiuti speciali e soggette alle procedure di qualificazione ed istradamento ai centri di recupero/smaltimento previsti dalle norme vigenti (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120).*

*RUMORE: ... risulta necessario che il comune provveda quanto prima alla approvazione della Classificazione Acustica Comunale al fine di adempiere ad un obbligo normativo (legge quadro 447/95, legge regionale 18/2001). Il R.P. non analizza le criticità di tipo acustico presenti nel territorio e non specifica la zonizzazione acustica dei vari ambiti del PUA in esame, pertanto il comune dovrà procedere alla verifica della compatibilità acustica delle opere del PUA in esame, con particolare attenzione alle aree protette - (Parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri e siti ZPS/ZSC IT6040023 "Promontorio di Gianola e Monte di Scauri"; Monumento Naturale "Monte d'Argento; zone protette della Rete Natura 2000 ZSC IT6040025 "Fiume Garigliano") – ricettori sensibili in classe I, ai sensi del DPCM 1 marzo 1991 e del DPCM 14/11/97 e da sottoporre alla massima tutela nella classificazione acustica in via di elaborazione. Si evidenzia l'obbligo normativo che le opere connesse alla attuazione del PUA in esame effettuino la previsione di impatto acustico (di cui alla L.R. 18/01 art. 18). In considerazione che per i recettori acustici costituiti dalle aree protette (Parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri e siti ZPS/ZSC IT6040023 "Promontorio di Gianola e Monte di Scauri"; Monumento Naturale "Monte d'Argento; zone protette della Rete Natura 2000 ZSC IT6040025 "Fiume Garigliano") la quiete rappresenta un elemento di base per il suo mantenimento, la valutazione d'impatto dovrà essere redatta nella massima configurazione di recettività turistico ricreativo che attesti se il rumore conseguente agli interventi previsti dal piano in esame sia compatibile con il territorio e con particolar riguardo alle aree protette (classe I), con approfondimenti sugli effetti del rumore sulle specie tutelate presenti di interesse europeo, soprattutto nelle fasi sensibili del loro ciclo biologico. In ogni caso visto che l'arenile utilizzabile è per la quasi totalità frontistante aree urbanizzate, le sorgenti acustiche comprese nella progettazione dovranno assicurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluta, diurni e notturni, previsti per le classi acustiche di riferimento e il rispetto dei valori limite di immissione differenziali pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. Fermo restando il rispetto dei suddetti valori limite sopra riportati, in fase di realizzazione del Piano in esame occorrerà mettere in campo le adeguate misure di mitigazione delle emissioni acustiche sia nella fase in operam che post operam e sarà necessario ottemperare a quanto richiesto dalla L.R. 18/01 art. 17 (autorizzazione attività rumorose temporanee). Si prende atto dunque di quanto riportato nel RP in esame a pag. 107 – 108 ove si evidenzia che "Il Comune di Minturno non dispone del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comuna. In ogni caso come previsto dalla Legge N. 447 e del DLgs 42 del 17-02-2017 all'art. 8 (Disposizioni in materia di impatto acustico) comma 4. "Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico" ed in tal senso le attività previste dovranno adeguarsi, ai sensi della Legge n. 447/95 come modificata dal DLgs 42 del 17-02-2017 e della L.R. n. 18/01. "*

*SUOLO: ...sarebbe opportuno in fase di attuazione della Variante in esame prevedere misure finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo, quali: erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità, adottando misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione. In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.*



|          |   |
|----------|---|
|          |   |
| <b>2</b> | <p><b>Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta: nota prot. 761740 del 23/07/2025</b></p> <p>La struttura regionale ha evidenziato quanto segue:<br/><i>(...) Gli interventi previsti in fase di attuazione del Piano dovranno essere conformi alle previsioni del PTPR quale strumento di pianificazione paesaggistica sovraordinato, approvato con deliberazione di Consiglio regionale del Lazio n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2. A tale riguardo si specifica che la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui al Capo II delle Norme del PTPR, ha natura prescrittiva in presenza dei seguenti vincoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Decreti ministeriali e/o delibere di Giunta regionale; art. 134 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, art. 8 delle Norme del PTPR; - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; art. 142 comma 1, lettera f) del D.Lgs. 42/2004 – art. 38 delle Norme del PTPR;</i></li><li>- <i>Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici: mediante certificazione comunale dovrà essere attestata l'inesistenza di aree gravate da usi civici in quanto la presenza delle stesse comporta anche l'applicazione del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 42/2004 – art. 40 delle Norme del PTPR;</i></li><li>- <i>Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie; art. 134 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 – art. 43 delle Norme del PTPR. Ogni intervento di modificazione allo stato dei luoghi nell'ambito dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., deve essere subordinato all'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo, fatti salvi sia gli interventi di cui all'art. 149 del medesimo Decreto Legislativo, che gli interventi elencati nell'Allegato A del DPR 31/2017.</i></li></ul> |
| <b>3</b> | <p><b>Regione Lazio – Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale - Area Protezione e Gestione della biodiversità: nota prot. 787563 del 31/07/2025</b></p> <p>La struttura regionale ha espresso quanto segue:</p> <p><i>Preso atto dei contenuti del Piano ed in particolare degli Obiettivi e delle Azioni, dell'Analisi del Quadro Conoscitivo Ambientale e del Quadro di riferimento Normativo e Programmatico;</i><br/><i>Considerato che nel Cap. 4.5 viene correttamente fatto riferimento alla presenza di Siti della Rete Natura 2000 che potenzialmente possono essere interferiti dall'attuazione del Piano in oggetto e vengono correttamente considerate le relative norme di riferimento;</i><br/><i>Si comunica che nella predisposizione del Rapporto Ambientale, è necessario inserire uno specifico paragrafo in cui si dia evidenza dell'integrazione nella procedura VAS della Valutazione di Incidenza, così come indicato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Art. 10 "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti", comma 3, dispone che la VAS comprenda le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97. A tal fine, detto comma 3 stabilisce che il Rapporto Ambientale (RA) debba contenere gli elementi per la Valutazione di Incidenza. Nello specifico, le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza precisano che gli studi di incidenza in VIA e VAS "devono contenere le informazioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche del piano/progetto e la stima delle potenziali interferenze del piano/progetto in rapporto alle caratteristiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti Natura 2000. Si ricorda infine che il Rapporto Ambientale contenente gli elementi per la Valutazione di Incidenza dovrà essere inviato anche all'Ente Parco Riviera di Ulisse, soggetto gestore dei Siti Natura 2000 in argomento, al fine dell'acquisizione del preliminare pronunciamento, ai</i></p>  |



*sensi della DGR 938/2022. Per ulteriori informazioni sui contenuti si rimanda all'Allegato A della DGR 938/2022 reperibile sulla pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-incidenza-ambientale-vinca>*

**CONSIDERATO che:**

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- L'Autorità Procedente, a seguito dell'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria;
- Il PUA interessa il settore costiero demaniale del Comune di Minturno, suddiviso in sei ambiti omogenei, che interessano un tratto di costa di lunghezza complessiva pari a circa 8.486 ml;
- l'area interessata dal Piano ricade nel perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e della Rete Natura 2000;
- ARPA Lazio evidenzia che per i settori ricadenti nella Rete Natura 2000 e nel Parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri non può escludere preliminarmente *“effetti del Piano in esame sulla qualità delle acque, dell'aria, sul rumore e sull'inquinamento luminoso tale da comportare impatti significativi di tipo diretto e indiretto sull'ecosistema umido e sulle specie tutelate presenti nell'area protetta”*;
- ARPA Lazio ha rilevato carenze nell'analisi della componente *“Rumore”* evidenziando che *“Il R.P. non analizza le criticità di tipo acustico presenti nel territorio e non specifica la zonizzazione acustica dei vari ambiti del PUA in esame”* con particolare riferimento alla presenza di aree naturali protette, e che in tali ambiti è necessario che *“il rumore conseguente agli interventi previsti dal piano in esame sia compatibile con il territorio...”*;
- Nel RP non è presente una descrizione e rappresentazione cartografica della proposta pianificatoria che consenta di individuare e definire le varie tipologie di concessione previste per l'arenile demaniale, nonché di analizzare le ricadute ambientali delle stesse per i diversi settori di litorale;
- Il RP si limita a riportare che nel PUA proposto si prevede una *“conferma con riduzione delle strutture balneari non prevedendo un incremento delle stesse”* e che *“le previsioni formulate saranno affrontate nel dettaglio con specifici progetti da redigere dopo l'approvazione del PUA”*, senza tuttavia specificare quali e come saranno ubicate le diverse tipologie concessorie previste di utilizzo dell'arenile, valutandone le ricadute in relazione al contesto ambientale di riferimento;
- Nel RP la coerenza con i contenuti del *“Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative”* (PUAR) approvato con D.C.R. n. 9/2021, con particolare riferimento alle azioni previste dal PUA in relazione a specifiche criticità individuate nel Rapporto Ambientale per il settore costiero di Minturno, quali le problematiche inerenti la carenza di parcheggi nei mesi estivi e di accessi al mare nel tratto più meridionale, è limitata a riportare come misure mitigative l'incremento del trasporto pubblico e la realizzazione di nuove aree a parcheggio, per le quali non viene indicata la localizzazione né il contributo previsto rispetto alla situazione esistente nei vari tratti di litorale;
- Nel RP viene evidenziato che gli accessi al mare *“sono molto più problematici nel tratto verso sud, laddove sussistono proprietà private tra la viabilità e l'arenile”* e che per tale criticità si prevede genericamente la *“realizzazione degli accessi nel rispetto delle prescrizioni della Legge”*;

- Nel RP per quanto riguarda la destagionalizzazione viene genericamente prevista *“una riqualificazione totale dell’area dal punto di vista strutturale ed ambientale mediante nuovi manufatti che prevedano nuove attività finalizzate alla de-stagionalizzazione nel rispetto delle leggi e normative vigenti al fine di ampliare l’offerta turistica invernale e creare nuova occupazione”*;

**CONSIDERATO** che l’Area regionale Protezione e Gestione della Biodiversità con nota prot. 787563 del 31/07/2025 ha espresso il proprio pronunciamento di Valutazione di Incidenza (VInCA), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., comunicando che *“nella predisposizione del Rapporto Ambientale, è necessario inserire uno specifico paragrafo in cui si dia evidenza dell’integrazione nella procedura VAS della Valutazione di Incidenza, così come indicato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all’Art. 10 “Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti”, comma 3, dispone che la VAS comprenda le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del DPR 357/97. A tal fine, detto comma 3 stabilisce che il Rapporto Ambientale (RA) debba contenere gli elementi per la Valutazione di Incidenza”*;

**TENUTO CONTO** delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, G.U. n. 303 del 28/12/2019, e delle Linee Guida regionali approvate con DGR 938 del 27/10/2022, in merito al coordinamento tra la procedura di VAS e VInCA per le quali *“l’esito dello screening di incidenza condotto in fase di verifica di assoggettabilità a VAS è l’elemento discriminante per determinare la necessità di sottoporre il Piano o Programma a VAS”*;

**VALUTATO** che, in relazione ai criteri elencati nell’allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- Il RP non contiene analisi sufficientemente dettagliate che consentano di inquadrare le previsioni del PUA in termini di utilizzo dei vari tratti del settore costiero del Comune di Minturno, al fine di poter escludere ricadute significative sul contesto ambientale di riferimento;
- Il RP non contiene un’analisi adeguata ed una valutazione delle azioni di Piano con quanto riportato nel RA del PUAR in merito alle criticità evidenziate per il settore costiero del Comune di Minturno, con particolare riferimento agli accessi al mare ed ai parcheggi in determinati settori costieri ed alle eventuali specifiche misure per mitigarne le ricadute;
- Le diverse tipologie concessorie e la localizzazione delle stesse, non adeguatamente analizzate e rappresentate nel RP, possono determinare delle variazioni dei flussi turistici stagionali in funzione dei servizi e dell’offerta a supporto dell’attività balneare sull’arenile;
- Nel RP non vi sono elementi che consentano di valutare le ricadute ambientali determinate dalla destagionalizzazione delle attività per i diversi ambiti omogenei individuati;
- I SCA hanno evidenziato carenze nel RP che non consentono di escludere possibili impatti significativi derivanti dall’attuazione dello stesso;
- Il RP, ai fini della determinazione di possibili impatti significativi derivanti dall’attuazione del piano non ha fornito gli elementi di riscontro così come previsti dall’allegato I del Decreto;
- Le esigenze conoscitive evidenziate dai SCA possono comportare una modificazione sostanziale del quadro pianificatorio prefigurato tale da ripercuotersi significativamente sulle componenti ambientali interessate;
- In base a quanto evidenziato da ARPA Lazio, non sia possibile escludere impatti significativi, tra le altre, sulle componenti “Rumore” e “Biodiversità”;
- Risultano necessari tutti gli ulteriori approfondimenti evidenziati dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nei pareri di propria competenza;
- La necessità da parte della struttura regionale competente per la VInCA di acquisire maggiori elementi di valutazione in sede di Rapporto Ambientale comporta la necessità di sottoporre il Piano a VAS, ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, G.U. n. 303 del 28/12/2019, e delle Linee Guida regionali approvate con DGR 938 del 27/10/2022;

**RICHIAMATO** l'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione non completa del piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, non risulta possibile escludere possibili effetti significativi derivanti dalle previsioni dell'intero piano;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**si ritiene che il Piano in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.**

il Responsabile del Procedimento  
*Dott. Simone Proietti*  
(firmato digitalmente)

il Dirigente  
*Ing. Ilaria Scarso*  
(firmato digitalmente)